

## VareseNews

### 600 volontari per testare il vaccino anti-Covid al San Gerardo di Monza

**Pubblicato:** Venerdì 28 Agosto 2020



**Sono già quasi 600 i volontari che si sono candidati a sperimentare il vaccino anticovid** in via di sviluppo all'ospedale **San Gerardo di Monza** e messo a punto dalla Takis e dalla Rottapharm Biotech.

Condotta dal Centro Ricerca della ASST, in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, la sperimentazione di 'Fase 1' sull'uomo punterà a verificare l'efficacia di un vaccino basato sul DNA e innovativo anche dal punto di vista clinico.

**La 'Fase 1' durerà circa 3 mesi** e dopo un periodo di 'follow up' si analizzeranno i risultati. Alla successiva **'Fase 2' parteciperanno 200 persone, selezionate tra le 582 che si sono già fatti avanti** e sono stati iscritti nel Registro volontari e tra quelle che ancora si proporranno nei prossimi giorni.

È possibile candidarsi per partecipare come volontari alla sperimentazione di 'Fase 1' mandando una mail a [dir.centroricerca@asst-monza.it](mailto:dir.centroricerca@asst-monza.it).

Per farlo bisogna avere un'età tra i 18 e i 65 anni e non si deve essere entrati in contatto con il virus. Non si deve avere avuto nemmeno l'epatite o l'HIV. Sono fondamentali buone condizioni psicofisiche generali.

Prima dell'inoculazione del vaccino, i volontari selezionati per la 'Fase 1' dovranno sottoporsi a una serie di esami clinici, basati su test ematici e strumentali. Verranno effettuati tra fine ottobre e inizio novembre. Trascorsi 14 giorni dalla vaccinazione, i ricercatori dell'equipe dell'ASST Monza

procederanno a eseguire dei prelievi del sangue dei soggetti coinvolti nella sperimentazione, per effettuare l'estrazione degli anticorpi prodotti dai loro organismi. Questi saranno messi in contatto con il virus attivo. Se gli anticorpi estratti neutralizzeranno il virus, il vaccino avrà avuto successo.

Il vaccino, di tipo genetico, per stimolare la produzione di anticorpi, non utilizza un virus inattivato da impiegare come vettore virale.

Costituito da un frammento di DNA, una volta iniettato in un soggetto sano, stimola una reazione immunitaria che è in grado di prevenire l'infezione

**Redazione VareseNews**

redazione@varesenews.it